



Prot. 0369/37 - SG.34 - PAO.

Roma, 4 maggio 2020

Al Ministro dell'Interno
Dott.ssa Luciana Lamorgese
Piazza del Viminale, 1
R O M A

OGGETTO: cessione delle ferie ex art. 87 comma 4 legge n. 27/2020

Egregio Ministro,

portiamo alla Sua attenzione la disposizione di cui all'art. 87 del d.l. n. 18/2020, convertito in legge con l. n. 27/2020, che al comma 4-*bis* prevede la possibilità per i dipendenti di tutte le Amministrazioni Pubbliche di stipulare contratti di cessione delle ferie.

L'istituto trova il suo archetipo nell'articolo 24 del d.lgs. 151/2015 (c.d. *jobs act*) che ha introdotto la possibilità di cessione delle ferie tra dipendenti del medesimo datore di lavoro, in presenza di figli minori che versano in condizioni di salute tali da richiedere cure costanti, secondo le misure stabilite dai contratti collettivi (c.d. ferie solidali).

Con il recente intervento legislativo si prevede che, fino al termine dell'emergenza e comunque non oltre il 30 settembre 2020, la cessione può avvenire tra dipendenti della medesima amministrazione, deve essere a titolo gratuito e deve riguardare ferie maturate al 31 dicembre 2019.

È evidente che la nuova misura introdotta presenta una portata applicativa più ampia rispetto all'istituto delle c.d. ferie solidali ed è destinata ad incidere immediatamente, senza la mediazione della contrattazione collettiva, sul potere di disporre di diritti riconosciuti e tutelati sia dall'ordinamento interno (*in primis* art. 36 della Costituzione) che da quello eurounitario (art. 31 comma 2 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea).



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Al di là di alcune criticità che la norma *prima facie* presenta nella parte in cui non prevede il rinvio ai limiti riconosciuti dal d. lgs. n. 66 del 2003 (esclusione del periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a quattro settimane, previsto nel c.d. *jobs act*) e deroga all'autonomia della contrattazione collettiva in materia, si rileva l'assenza di qualsiasi tipo di informazione alle Organizzazioni Sindacali in ordine all'introduzione di un istituto che va ad incidere direttamente su diritti di rilevanza costituzionale.

Per quanto concerne il merito della misura dobbiamo registrare ancora una volta l'assenza di un intervento organico e diretto dell'Amministrazione a tutela dei dipendenti che versano in condizioni di bisogno e pertanto meritevoli di attenzione e sostegno.

È evidente che se si valuta a monte la necessità di introdurre misure a tutela di particolari situazioni di disagio dovrebbero essere le Istituzioni preposte, avendone rilevato l'esistenza, a farsene carico anziché demandarne la risoluzione alla solidarietà tra i colleghi.

Per le regioni esposte Le rappresentiamo l'imprescindibile necessità di coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali in materie di tale rilevanza.

Fiduciosi nell'attenzione che intenderà riporre su quanto segnalato Le porgiamo cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -